



COMUNICATO STAMPA del 27 Febbraio 2010

LA POLIZIA PENITENZIARIA DI BOLOGNA VA DAL PREFETTO

La quasi totalità delle Sigle Sindacali del Personale di Polizia Penitenziaria di Bologna, sconcertati dall'incomprensibile ed assordante silenzio delle Autorità competenti alle soluzioni delle problematiche alla base delle numerose richieste d'aiuto e alle varie forme di protesta messe finora in atto hanno proclamato in data 18/02 lo stato d'agitazione. Per questo motivo, al fine di sensibilizzare tutta la cittadinanza al problema e renderla edotta che questo è un problema sociale e di ordine pubblico che investe tutti i cittadini, le OO.SS. sono costrette adesso a rivolgersi addirittura al Prefetto di Bologna **per poter lanciare un forte ed accorato appello di aiuto**, affinché nell'istituto bolognese possano essere garantite condizioni di lavoro sostenibili e diritti a quei lavoratori che ogni giorno mettono a rischio la propria incolumità per salvaguardare l'ordine pubblico e la sicurezza sociale.

I sindacati evidenziano che il Prefetto ha dimostrato da subito una grande sensibilità a dette problematiche, difatti ha prontamente risposto alla suddetta richiesta avanzata dalle OO.SS., convocandole per domani mattina 28 Febbraio 2010 alle ore 09.30.

“È un vero e proprio carnaio”, denunciano i sindacati, seriamente preoccupati del tragico scenario che si presenta e si aggrava sempre più, giorno dopo giorno, nel Carcere di Bologna ed anche in tutti gli altri istituti penitenziari della nostra Regione *“Purtroppo il personale non solo deve fronteggiare, in piena solitudine, queste criticità ed emergenze quotidiane, quanto deve subire anche l'indifferenza e la scarsa sensibilità dell'Amministrazione Centrale e Regionale”*.

*Chiederemo al Prefetto di farsi portavoce agli organi competenti delle nostre lamentele dove rivendichiamo con forza e convinzione **dignità e misure urgenti** per tutti gli operatori penitenziari e per gli stessi reclusi, al fine di evitare la completa deriva di un sistema carcere che sempre più trasforma la pena in supplizio e il lavoro in tortura”*.

O.S.A.P.P. Gaetano Zichella	U.I.L. Pen. Domenico Maldarizzi	SI.NA.P.PE Corrado Pascalichio	F.N.S. CISL Luigi Cardinale	C.N.P.P. Mario Terbonetti	U.G.L. Antonio Scicchitano	C.G.I.L. Filomeno Leone
-----------------------------------	---------------------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	------------------------------	----------------------------------	-------------------------------